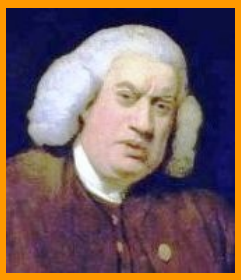
FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
GRUPPO VENETO BANCA

Parola alla FABI



Samuel Johnson

Ciò che è stato scritto
senza passione,
verrà letto
senza piacere.

SEGRETERIA FABI GRUPPO VENETO BANCA

ALGERI GIUSEPPE
Segretario Coordinatore
BERGAMO - tel. 347 7341001

RUFFONI LUCA
OMEGNA - tel. 347 4612245

VALBUSA DALL'ARMI MARIO
Segretario Amministrativo
MONTEBELLUNA - tel. 3479796601

MANZI ERMINIO
RHO - tel. 392 4300586

ROGORA SARA
GALLARATE - tel. 393 9960467

SEGRETERIA AZIENDALE FABI VENETO BANCA Scpa

ALGERI GIUSEPPE
Segretario Coordinatore
BERGAMO tel. 347 7341001

RUFFONI LUCA
OMEGNA - tel. 347 4612245

BROTTO WLADIMIR
MONTEBELLUNA - tel. 3477237189

MANZI ERMINIO
RHO - tel. 392 4300586

PORTA EMANUELA
MILANO - tel. 335 6467847

fabi@fabigvb.it

Numero 11 / 2012 **Novembre 2012**

Informativa sindacale a cura della Segreteria del Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca

CONTESTAZIONI, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E LICENZIAMENTI : NON FACCIAMOCI INTIMORIRE

Quanto sta accadendo da qualche mese nel nostro Gruppo, in particolare in Veneto Banca e Carifac sta ingenerando tra i colleghi uno stato d'animo di paura e insicurezza.
Apprendiamo di contestazioni, provvedimenti disciplinari e anche di licenziamenti individuali comminati per cause a volte indipendenti rispetto a fatti gravi avvenuti durante il lavoro e ascrivibili a comportamenti di natura extralavorativa che, secondo l'azienda, farebbero comunque venir meno il "rapporto di fiducia" nei confronti del lavoratore.
In passato le motivazioni per dar corso a un licenziamento nascevano, per esempio, quando avveniva una sottrazione di denaro e/o valori, in presenza di aggressioni fisiche ai danni di altri colleghi, di falsificazione di documenti, ecc..
Oggi la banca arriva a sanzionare, anche in modo pesante, dopo aver giudicato sconvenienti frasi o fotografie postate sui Social Network, oltrepassando il limite dell'ingerenza e del controllo a distanza del lavoratore nella sua vita privata.
Come può il datore di lavoro venire a conoscenza delle informazioni postate su Facebook, tanto per citare uno dei tanti Social Network, se l'utente applica restrizioni a tutela della propria privacy?
I colleghi si stanno sempre più convincendo che il loro futuro sia destinato a passare attraverso un imbuto costituito da maggiori imposizioni e sacrifici in merito a produttività, costi, risultati, flessibilità, mobilità, carriera, stipendio e trattamenti vari: si vive in un clima di vera e propria tensione.
La recente dichiarazione di una ristrutturazione e l'annuncio della presenza di esuberi di personale, hanno fatto insorgere il sospetto che le contestazioni, i provvedimenti disciplinari e i licenziamenti siano uno strumento funzionale al percorso e agli obiettivi prefissati da raggiungere attraverso l'uso di una strategia della tensione.
Si tratta di una situazione che non può essere trascurata e che ci vedrà sicuramente impegnati a far chiarezza su quanto sta accadendo e sul clima aziendale che, se non verrà ricondotto a un livello di maggior serenità, potrebbe avere ricadute serie sia sulle condizioni di vita dei lavoratori sia sugli stessi risultati aziendali.
In tempo di crisi è scontato che le Aziende richiedano maggiori prestazioni e soprattutto maggiori risultati, ma non ad ogni costo e aggirando le normative e i regolamenti.
Abbiamo già sperimentato numerose volte come le conseguenze del mancato rispetto delle norme e delle regole siano ben più negative degli apparenti vantaggi nel perseguire risultati con metodi discutibili e, pertanto, non possiamo non raccomandare, ancora una volta, di sforzarsi di lavorare prestando la massima attenzione ed evitando comportamenti anomali.
Non farlo potrebbe far scattare seri provvedimenti da parte dell'Azienda così come stabilito anche dal CCNL.

(Continua a pagina 2)

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

GRUPPO VENETO BANCA

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

DIRETTIVO FABI
GRUPPO VENETO BANCA

ALGERI GIUSEPPE
VENETO BANCA

BALDINI FABIO
B.I.M.

BROTTO WLADIMIR
VENETO BANCA

CALDAROLA SERGIO
BANCAPULIA

LA MOTTA FRANCESCO
VENETO BANCA

LAMBERTINO MILENA
SYMPHONIA SGR

MANZI ERMINIO
VENETO BANCA

NOVA FRANCESCO
VENETO BANCA

PELLACCHIA CECILIA
CARIFAC

PORTA EMANUELA
VENETO BANCA

ROGORA SARA
VENETO BANCA

RUFFONI LUCA
VENETO BANCA

VALBUSA DALL'ARMI MARIO
VENETO BANCA

fabi@fabigvb.it

Ci sentiamo in dovere di sottolineare l'importanza che ogni collega conosca le norme che regolano il proprio rapporto di lavoro per evitare di cadere in errori che apparentemente potrebbero sembrare banali, ma che in realtà potrebbero causare conseguenze molto gravi oltre a danni irrimediabili.

A titolo di esempio ricordiamo che:

- il personale, nell'esplicazione della propria attività di lavoro, deve tenere una condotta costantemente informata ai principi di disciplina, di dignità e di moralità.
- le assenze devono essere giustificate all'impresa senza ritardo;
- il personale deve comunicare con sollecitudine all'impresa ogni mutamento di residenza e domicilio;
- al personale è vietato in particolare di: prestare a terzi la propria opera, salvo preventiva autorizzazione dell'impresa, o svolgere attività comunque contraria agli interessi dell'impresa stessa o incompatibile con i doveri di ufficio; fare operazioni di borsa su strumenti finanziari derivati;
- nell'esecuzione del contratto di lavoro, il personale deve usare la diligenza richiesta dall'art. 2104 del codice civile;
- il personale è tenuto al rispetto del segreto d'ufficio e dell'obbligo sancito dall'art. 2105 cod. civ.;
- il personale non può entrare od intrattenersi nei locali aziendali fuori dall'orario di lavoro, salvo che ciò avvenga per ragioni di servizio e previa autorizzazione; non può allontanarsi arbitrariamente dal servizio;
- il lavoratore il quale venga a conoscenza, per atto dell'autorità giudiziaria che nei suoi confronti sono svolte indagini preliminari ovvero è stata esercitata l'azione penale per reato che comporti l'applicazione di pena detentiva anche in alternativa a pena pecuniaria, deve darne immediata notizia all'impresa. Analogo obbligo incombe sul lavoratore che abbia ricevuto informazione di garanzia.

L'elemento tipico che contraddistingue il rapporto di lavoro subordinato è costituito dalla subordinazione intesa come disponibilità nei confronti del datore. L'esercizio del potere direttivo del datore è intrinseco nel rapporto di lavoro subordinato e deve essere esercitato secondo principi generali di buona fede e correttezza e con il divieto di impartire ordini illeciti, di discriminazione. Devono essere inoltre garantiti la sicurezza fisica e psichica dei lavoratori (art. 2087) e il rispetto dei limiti relativi ad atti specifici quali il mutamento di mansioni, il trasferimento individuale e d'azienda, ecc..

In caso di dubbi o perplessità rivolgetevi con fiducia ai vostri rappresentanti sindacali, segnalateci comportamenti da parte dei vostri superiori che ritenete inappropriati e in contrasto con le disposizioni aziendali. Non è possibile accettare che eventuali strategie all'insegna della tensione prevalgano sul buon senso e la ragione.

ESUBERI : ANCHE IN VENETO BANCA UN ACCORDO CHE SVENTA UN ALTRO ATTACCO ALLA CATEGORIA

Con l'accordo del 26 ottobre 2012 le OO.SS. hanno chiuso la procedura aperta dall'azienda all'inizio di luglio sulla riorganizzazione in Veneto Banca, Bancapulia e Carifac.

Un accordo che ha fatto molto discutere, molto diverso da quanto inizialmente proposto dall'azienda e che, come abbiamo più volte sottolineato, se firmato allora sarebbe stato molto penalizzante per i colleghi.

L'accordo prevede l'incentivazione all'esodo tramite il pensionamento e/o l'accesso volontario al Fondo Esuberi per 125 dipendenti del Gruppo.

Le uscite sono contingentate per scadenza a partire dalla fine del 2012. Più precisamente: 65 entro il 31/12/2012, 40 entro il 31/12/2013, 20 entro il 31/12/2014. A fronte del raggiungimento dell'obiettivo di uscita saranno confermati a tempo indeterminato tutti i lavoratori/lavoratrici con contratto di apprendistato e/o di inserimento.

(Continua a pagina 3)

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
GRUPPO VENETO BANCA

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

DIPARTIMENTI DI GRUPPO

MANZI ERMINIO
ASSISTENZA SANITARIA

PORTA EMANUELA
CONTESTAZIONI

BROTTO WLADIMIR
GIOVANI

ROGORA SARA
PERSONALE FEMMINILE

ALGERI GIUSEPPE
PREVIDENZA COMPLEMENTARE

BALDINI FABIO
SICUREZZA E IGIENE

RUFFONI LUCA
RELAZIONI PUBBLICHE E SVILUPPO

NOVA FRANCESCO
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

fabi@fabigvb.it

Le banche italiane hanno un obiettivo ormai ben definito: ridurre il personale al di sotto del numero complessivo di 300.000 bancari. Nell'arco di un breve periodo l'ABI ha tentato di introdurre l'indennità di disoccupazione, fallendo grazie alla forte opposizione da parte soprattutto della FABI, e adesso, nei vari gruppi bancari, sta ripetutamente cercando di introdurre l'obbligatorietà di accesso al fondo di solidarietà.
La FABI continuerà a opporsi alla rottamazione dei cinquantacinquenni.
Anche sulle esternalizzazioni, che potrebbero coinvolgere ulteriori 9000 lavoratori, la FABI non è pronta a scendere a patti. Le esternalizzazioni potranno avvenire solo se, ai lavoratori interessati, verranno garantiti l'applicazione del contratto del credito e il mantenimento nel tempo del livello occupazionale.
In presenza dell'incapacità di proporre un modello di banca decente l'unica alternativa, da parte dell'ABI, sembrerebbe essere quella di intervenire sul personale continuando a sostenere che il costo del lavoro bancario italiano sia superiore rispetto a quello medio europeo, ma, e la FABI è in grado di dimostrarlo, si tratta di un vero e proprio inganno in quanto, nel calcolo della retribuzione media italiana dei bancari, si tiene in considerazione il costo dei manager di 1° e 2° livello.
Oggi il ruolo del sindacato è ancora più importante quanto il coinvolgimento dei lavoratori ai quali intendiamo dire con trasparenza come stanno le cose e ai quali forniremo le risposte che si aspettano.
Non possiamo non fare un appello ai nostri colleghi: non fateci mancare il vostro sostegno.

GRUPPO BIM : LA FABI COSI' NON CI STA

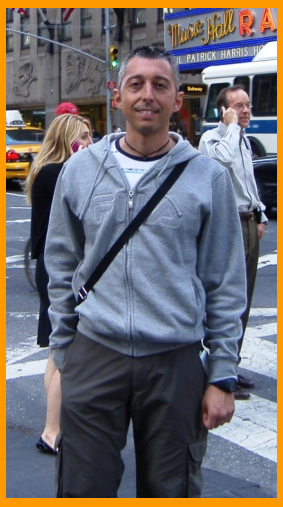
Nonostante abbiamo più volte ribadito alla banca la necessità che ogni passo della fase riorganizzativa debba avvenire in modo chiaro, trasparente e inequivocabile nel rispetto delle normative vigenti, dopo essere stati costretti a insistere ripetutamente, solo mercoledì 31 ottobre 2012 la banca ha consegnato alle OO.SS. l'informativa prevista dal CCNL (che potete trovare pubblicata sul nostro sito www.fabigvb.it) con la quale viene normato il "distacco funzionale", con decorrenza 1° novembre 2012, di altri 27 colleghi presso la Capogruppo Veneto Banca.
Riteniamo il comportamento dell'azienda inopportuno e, qualora le relazioni sindacali non dovessero privilegiare la strada del dialogo aperto e trasparente come più volte abbiamo richiesto, ci vedremo costretti a mettere in atto tutte le iniziative utili a ottenere il rispetto che deve essere garantito alle OO.SS. e, di conseguenza, ai lavoratori.

CLARIS CINQUE : A OTTOBRE PIU' SOLDI NELLA BUSTA PAGA

Così come sottolineato in un articolo pubblicato sul nostro numero di Parola alla FABI dello scorso giugno, i colleghi di Claris Cinque erano forse rimasti gli unici a non aver fruito del V.A.P. (Premio aziendale di redistribuzione dell'aumento della produttività).
Nonostante il premio aziendale sia materia demandata alla contrattazione integrativa aziendale e che in Claris Cinque, non essendovi una rappresentanza Sindacale costituita, ad oggi non vi sia ancora un vero e proprio Contratto Integrativo Aziendale, i colleghi già oggi fruiscono di alcuni degli istituti previsti dal CIA della Veneto Banca e riservati ai colleghi della Capogruppo e delle altre Società Claris.
L'azienda, su sollecitazione della FABI, ha deciso, nella busta paga di ottobre, di corrispondere a tutti i dipendenti di Claris Cinque un riconoscimento economico in considerazione dell'impegno profuso dai colleghi e dei bilanci della Società che, quest'anno, risultano essere positivi.

A breve saremo nuovamente impegnati a discutere di VAP e confidiamo che il prossimo auspicato accordo vedrà i colleghi di Claris Cinque equiparati ai colleghi di tutto il Gruppo.

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:



fabi@fabigvb.it

FABIO DE REGIBUS : RSA A GRAVELLONA TOCE

E' arrivato il tuo turno, presentati ai colleghi.

Ciao a tutti, sono nato il 27/10/73 a Domodossola. Nel 1999 mi sono laureato in giurisprudenza all'università statale di Milano. La mia più grande passione e' la musica che mi ha accompagnato fin da quando ero piccolo. Ho suonato infatti per 20 anni nella banda cittadina di Domodossola e ho collaborato con bande dei paesi limitrofi come Villadossola e Omegna. Per ora lo strumento e' nell'armadio: mi sono preso una pausa! In banca sono arrivato nel 2001, insieme all'euro.

Da quanto tempo fai il sindacalista?

Sono diventato RSA a Gravellona Toce nel settembre 2011 quindi sono un rappresentante sindacale alle prime armi, ma con tanta voglia di fare qualcosa di buono a favore di tutti noi lavoratori.

Cosa ti ha spinto a prendere questa decisione e come mai hai scelto proprio la FABI?

Ammetto che all'inizio la scelta FABI è stata "casuale". Come quasi tutti sono entrato in banca con il ruolo di cassiere e per assicurarmi mi sono rivolto a un sindacalista che lavorava nella mia stessa filiale. Il caso vuole si trattasse di un sindacalista della FABI, ma oggi mi sento di sostenere di essere stato fortunato: con il senno di poi "scelta" migliore non potevo farla. La FABI è il sindacato dei bancari per eccellenza e basta leggere la stampa per accorgersi che è l'unica sigla che si sta impegnando al massimo per difendere la nostra categoria. L'autonomia, che è' uno dei pilastri fondamentali della FABI, rispecchia molto la mia persona. Nella FABI si ragiona con la propria testa senza condizionamenti esterni di qualsivoglia natura e ognuno può esprimere serenamente la propria opinione.

Chi mi conosce sa che la scelta di diventare sindacalista è maturata nel tempo e non è stata presa in una giornata, così alla leggera. Il motivo e' molto semplice: fare il sindacalista significa assumersi una grande responsabilità. Ho constatato che il coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca è composto da gente giovane, capace e volenterosa e, dopo un incontro a Milano dove ho potuto conoscere alcuni giovani colleghi sindacalisti, persone motivate che credono fermamente in quello che fanno e che mi hanno spiegato le conseguenza derivanti da questa scelta, eccomi qua. Sono sempre più convinto dell'importanza che ci sia qualcuno disposto a esporsi per tutelare e garantire gli interessi dei lavoratori. Cosa accadrebbe se venisse lasciato tutto alla libera discrezione della banca? Ve lo siete mai chiesto? Inoltre, durante i miei studi universitari, gli esami di diritto, quello del lavoro e sindacale, sono stati sicuramente tra i più interessanti. Nel cammino da poco iniziato nella FABI mi auguro di riuscire a mettere a frutto le molte ore passate sui libri.

Quale pensi dovrebbe essere il modo giusto di fare sindacato?

Credo che il modo giusto sia quello di saper ascoltare. Per saper ascoltare intendo saper recepire le esigenze, i malumori, le idee che i colleghi ti confidano anche giornalmente. Solo così si può organizzare meglio l'azione sindacale e di conseguenza dare delle risposte adeguate. Lavorando in filiale e avendo la fortuna di conoscere personalmente molti colleghi questa per me è diventata un'attività naturale e senza forzature.

Approfittando di questa occasione cosa ti piacerebbe dire ai colleghi?

Vorrei dire che la FABI siete tutti voi. Non mi sono bevuto il cervello ma è così: le vostre segnalazioni ci permettono di intraprendere iniziative mirate là dove c'è un problema. In che modo voi colleghi potete aiutarci? Semplicemente contattandoci! Inoltre voglio ritornare su un argomento di cui ha parlato Nino Chiesa nel numero di "Parola alla FABI" dello scorso mese: bisogna lavorare nel pieno rispetto di norme e regolamenti. Solo in questo modo possiamo metterci al riparo da esperienze poco piacevoli. "E' da anni che facciamo così": questa è la frase che più mi fa irritare, a prescindere da chi te la dice, soprattutto quando nasconde un'attività border-line che non tiene conto delle leggi e dei regolamenti. Esiste una sola risposta giusta da dare a chi insiste in questi atteggiamenti: "è da anni che si sbaglia!" Su questo argomento non c'è budget che tenga e la banca medesima è dello stesso avviso.

Hai altro da aggiungere?

Voglio ringraziare pubblicamente Luca Ruffoni, dato che e' stato lui ad avvicinarmi al sindacato, Ivano Parola e Giuseppe Algeri che mi hanno dato fiducia e che mi hanno accolto come se avessi fatto parte della squadra FABI da sempre. In ultimo volevo dire una cosa anche se non c'entra nulla né con il sindacato né tantomeno con il lavoro: il 12 settembre sono diventato papà di Alice, una bellissima bambina... volevo dirlo al mondo!

Grazie e un saluto a tutti.

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

I TUOI RAPPRESENTANTI

Baldini Fabio	Banca Intermobiliare
Tomasino Francesco	Banca Intermobiliare
Vaglini Stefano	Banca Intermobiliare
Albenzio Nicola	Bancapulia
Caldarola Sergio	Bancapulia
Basso Fabio	Carifac
Curina Rodolfo	Carifac
Dallago Domenico	Carifac
Pellacchia Cecilia	Carifac
Tesei Cristiano	Carifac
Vallesi Giacomo	Carifac
Lambertino Milena	Symphonia SGR
Pera Stefano	Symphonia SGR

fabi@fabigvb.it

La FAVOLA di questo mese

IL GIOVANE GAMBERO

Un giovane gambero pensò: - Perché nelle mia famiglia tutti camminano all'indietro? Voglio imparare a camminare in avanti, come le rane, e mi caschi la coda se non ci riesco. – Cominciò a esercitarsi di nascosto, tra i sassi del ruscello natio, e i primi giorni l'impresa gli costava moltissima fatica: Urtava dappertutto, si ammaccava la corazza e si schiacciava una zampa con l'altra. Ma un po' alla volta le cose andarono meglio, perché tutto si può imparare, se si vuole. Quando fu ben sicuro di sé, si presentò alla sua famiglia e disse: - State a vedere.- E fece una magnifica corsetta in avanti. - Figlio mio,- scoppiò a piangere la madre, - ti ha dato di volta il cervello? Torna in te, cammina come i tuoi fratelli che ti vogliono tanto bene. -
I suoi fratelli però non facevano che sghignazzare. Il padre lo stette a guardare severamente per un pezzo, poi disse : - Basta così. Se vuoi restare con noi, cammina come gli altri gamberi. Se vuoi fare di testa tua , il ruscello è grande : vattene e non tornare più indietro.-
Il bravo gamberetto voleva bene ai suoi, ma era troppo sicuro di essere nel giusto per avere dei dubbi: abbracciò la madre, salutò il padre e i fratelli e si avviò per il mondo.
Il suo passaggio destò subito la sorpresa di un crocchio di rane che da brave comari si erano radunate a far quattro chiacchiere intorno a una foglia di ninfea.
Il mondo va a rovescio, - disse una rana, - guardate quel gambero e datemi torto, se potete.
- Non c'è più rispetto, - disse un'altra rana. - Ohibò ohibò, - disse un terza.
Ma il gamberetto proseguì diritto, è proprio il caso di dirlo, per la sua strada. A un certo punto si sentì chiamare da un vecchio gamberone dall'espressione malinconica che se ne stava tutto solo accanto ad un sasso. – Buon giorno, - disse il giovane gambero.
Il vecchio lo osservò a lungo, poi disse: - Cosa credi di fare? Anch'io, quando ero giovane, pensavo di insegnare ai gamberi a camminare in avanti. Ed ecco cosa ci ho guadagnato: vivo tutto solo, e la gente si mozzerebbe la lingua, piuttosto che rivolgermi la parola: Fin che sei in tempo, da' retta a me: rassegnati a fare come gli altri e un giorno mi ringrazierai del consiglio.-
Il giovane gambero non sapeva cosa rispondere e stette zitto. Ma dentro di sé pensava:
- Ho ragione io.- E salutato gentilmente il vecchio riprese fieramente il suo cammino.
Andrà lontano? Farà fortuna? Raddrizzerà tutte le cose storte di questo mondo? Noi non lo sappiamo, perché egli sta ancora marciando con il coraggio e la decisione del primo giorno. Possiamo solo augurargli, di tutto cuore: - Buon viaggio! –

La gioventù è da sempre sinonimo di "ribellione" ai vecchi schemi. Questo giovane gambero con la sua visione diversa delle cose, riesce a rompere gli schemi mentali con i quali è nato, ma come spesso accade, quello che appare diverso dall'ordinario tende a essere allontanato, quasi fosse sacrilego. Per meglio comprendere basterà ricorrere all'aiuto della storia umana, scrigno prezioso di esperienze pregresse, dove le più grandi rivoluzioni, intese come mutamenti, sono avvenute grazie ai pionieri, inizialmente mal compresi, allontanati e derisi, finché alcuni di loro furono in seguito osannati, acclamati, sempre dopo… purtroppo. Talvolta i grandi mutamenti hanno inizio dalle intuizioni di persone modeste ed umili. Speriamo di avervi convinto che non conta quale ruolo si ricopra, ma la passione e la convinzione con si dà il proprio piccolo contributo per cambiare in meglio il futuro.

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
GRUPPO VENETO BANCA

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Algeri Giuseppe	Veneto Banca
Brotto Wladimir	Veneto Banca
Cicardi Dimitri	Veneto Banca
Chiesa Natale	Veneto Banca
Cristina Elisabetta	Veneto Banca
Danè Fabio	Veneto Banca
De Regibus Fabio	Veneto Banca
Erseni Gabriele	Veneto Banca
Falcioni Cristina	Veneto Banca
Frigo Flavio	Veneto Banca
Giangrieco Stefano	Veneto Banca
La Motta Francesco	Veneto Banca
Mattachini Gianfilippo	Veneto Banca
Manzi Erminio	Veneto Banca

fabi@fabigvb.it

Parola agli ISCRITTI

LEGGE 104 : AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP

Negli ultimi mesi le condizioni di mia madre sono decisamente peggiorate. Fortunatamente ho altri due fratelli e ci stiamo alternando per non farle mai mancare la nostra assistenza. Il nostro medico di famiglia ci ha parlato della legge 104 e sostiene che potremmo beneficiarne.
Potreste illustrarmi cosa prevede questa legge e cosa posso fare per usufruirne?
Grazie di cuore.

Caro collega, grazie per il tuo quesito che ci permette di affrontare un argomento molto delicato: quello dell'handicap e della legge, la numero 104 del 5 febbraio 1992, che detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona handicappata.
La norma definisce portatore di handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.
L'handicap assume connotazione di gravità (art. 3, comma 3, legge 104/92) se la minorazione, singola o plurima, ha ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.
Per presentare la domanda di invalidità civile (con relativa legge 104/92) è necessario che il diretto interessato o un Patronato la inoltrino per per via telematica.
La FABI è in grado di assistere gratuitamente i propri iscritti nell'espletamento della pratica.
Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali.
L'ottenimento dell'invalidità civile con legge 104/92 da diritto ad alcune agevolazioni fiscali oltre alla possibilità di beneficiare di permessi di lavoro retribuiti come segue:
• alle persone in situazione di disabilità grave che lavorano come dipendenti spettano 2 ore al giorno o 3 giorni al mese anche frazionabili in ore;
• ai genitori lavoratori dipendenti di figli in situazione di disabilità grave con età inferiore a tre anni spetta il prolungamento dell'astensione facoltativa o 2 ore al giorno (Circ. 162/93,

(Continua a pagina 7)

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Niccoli Giovanni	Veneto Banca
Nova Francesco	Veneto Banca
Porta Emanuela	Veneto Banca
Rancan Daniele	Veneto Banca
Rogora Sara	Veneto Banca
Ruffoni Luca	Veneto Banca
Soffiantini Dominich Angela	Veneto Banca
Valbusa Dall'Armi Mario	Veneto Banca
Viganò Emanuela	Veneto Banca
Zordan Jennifer	Veneto Banca

fabi@fabigvb.it

punto 1) fino al compimento dei 3 anni di vita del bambino o 3 giorni (Circ. 155/2010) al mese anche frazionabili in ore (Msg 15995/07 e Msg 16866/2007).
• al coniuge, parenti o affini entro il 2° grado che lavorano come dipendenti spettano 3 giorni al mese anche frazionabili in ore Msg 15995/07. Il diritto può essere esteso ai parenti e agli affini di terzo grado della persona in situazione di disabilità grave soltanto qualora i genitori o il coniuge della persona disabile abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti. I tre giorni di permesso mensili possono essere fruiti anche dai parenti e dagli affini del minore di tre anni in situazione di disabilità grave (33, comma 3, della legge 104/92 come modificato dall'art.24 della legge 183/2010 - vedi circolare n. 155/2010).
Chi fruisce della legge 104 ha inoltre la possibilità di richiedere due diversi tipi di aspettativa:
- congedo straordinario retribuito
- congedo straordinario non retribuito
Il congedo straordinario retribuito viene riconosciuto quando il portatore dell'handicap è il lavoratore stesso o quando l'assistito è un familiare che fa parte dello stesso stato di famiglia del lavoratore o che vive nello stesso edificio.
Qualora l'assistito dovesse risiedere altrove il lavoratore non potrebbe beneficiare del congedo straordinario retribuito, ma solo di quello non retribuito.
Si tratta di un periodo di 24 mesi retribuiti che si possono utilizzare anche in maniera frazionata previa specifica domanda.
Ad esempio qualche collega è solito richiederlo quando la badante che assiste il proprio caro si assenta per ferie.
In questo periodo di aspettativa il reddito annuo massimo erogabile al lavoratore non può comunque essere superiore a € 44.000,00.
Il congedo straordinario non retribuito (sempre per complessivi 24 mesi) può essere fruito, anche frazionato, anche quando fossero stati esauriti i 24 mesi retribuiti e, quindi, un lavoratore che gode della legge 104 potrebbe assentarsi fino a 48 mesi.
La legge 104 prevede inoltre l'intrasferibilità in assenza del consenso del lavoratore.
Questi sono i principali contenuti della norma.
Saremo comunque ben lieti di definire con te ulteriori particolari e dettagli del caso.

POLIZZA SANITARIA VENETO BANCA : RESPINTE LE FATTURE SENZA BOLLO

Buongiorno,
ancora una volta mi è stata respinta una richiesta di rimborso.
Questa volta la motivazione è la mancanza del bollo sulla fattura. Ma possono comportarsi così?
Mi sembra veramente che ogni scusa sia buona per non pagare. Attendo una vostra cortese risposta. Grazie.

Cara collega,
grazie per averci scritto. La data di scadenza della polizza si sta velocemente avvicinando e le OO.SS. ritengono ormai indispensabile incontrarsi per valutare il livello generale di soddisfazione della polizza ed eventuali opzioni alternative presenti sul mercato. Negli ultimi 6 mesi non abbiamo ricevuto molte lamentele e questo ci fa pensare che i colleghi abbiano ormai familiarizzato con l'attuale polizza sanitaria ottenendo i rimborsi con maggiore facilità. Continuate a segnalarci eventuali problemi: li terremo in considerazione quando andremo a discuterne con l'azienda e il broker. Anche per quanto riguarda la questione Faro abbiamo individuato alcune soluzioni che riteniamo percorribili. Ritornando al tuo quesito, il D.P.R. n. 642/72 stabilisce che le ricevute o quietanze, rilasciate dal prestatore

(Continua a pagina 8)

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Niccoli Giovanni	Veneto Banca
Nova Francesco	Veneto Banca
Porta Emanuela	Veneto Banca
Rancan Daniele	Veneto Banca
Rogora Sara	Veneto Banca
Ruffoni Luca	Veneto Banca
Soffiantini Dominich Angela	Veneto Banca
Valbusa Dall'Armi Mario	Veneto Banca
Viganò Emanuela	Veneto Banca
Zordan Jennifer	Veneto Banca

fabi@fabigvb.it

d'opera o da altri per suo conto, quando si riferiscono ad operazioni non assoggettate ad IVA e di importo superiore a euro 77,47, sono soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine. L'obbligo di apporre sulle ricevute il contrassegno per il pagamento dell'imposta di bollo (le marche da bollo sono state abolite nel 2007) è quindi a carico del soggetto che predispone il documento. Nell'ipotesi in cui la ricevuta venga consegnata, ma non sia in regola con la relativa imposta, chi la riceve è tenuto a provvedervi, ovvero può rivolgersi all'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate nel termine di 15 gg.. A carico del professionista inadempiente sono previste sanzioni amministrative. La risoluzione ministeriale n. 444/E del 2008 cita: solidalmente obbligati al pagamento dell'imposta sono tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del D.P.R. 642 del 1972 nonché tutti coloro che fanno uso di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine. A titolo di esempio, ed a supporto di quanto sopra, riportiamo quanto evidenziato dal FASI-Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi:

• per effetto dell'applicazione dell'articolo 13 del DPR n. 642/72 ogni esemplare di fattura, nota, ricevuta, quietanza, o simile documento non soggetta ad IVA, rilasciata per un importo pari o superiore ad euro 77,48 deve essere assoggettata ad imposta di bollo, nella misura attualmente fissata in euro 1,81, mediante applicazione, da parte di chi emette il documento di spesa, di marche o bollo a punzone. In alcuni casi e solo per alcuni soggetti autorizzati dagli organi competenti tale imposta può essere assolta in modo virtuale;

• in caso di trasgressione dell'obbligo di cui sopra è prevista una sanzione amministrativa compresa tra il 100% ed il 500% del tributo dovuto;

• sono obbligati in solido al pagamento del tributo e delle eventuali sanzioni amministrative tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti o documenti non in regola con l'assolvimento del tributo ovvero li allegano ad altri atti o documenti;

• il FASI, qualora riceva dai propri assistiti, ai fini del rimborso, atti o documenti privi di marca o bollo a punzone, ai fini dell'esonero da responsabilità amministrativa, è obbligato alla presentazione di tali documenti all'Ufficio del Registro.

Il comportamento della compagnia, ancorché anomalo e indisponente (un atteggiamento più collaborativo sarebbe certamente risultato più gradito) risulta coerente con le disposizioni di legge.

FUMARE NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE

Ciao,
lavoro in Filiale e il mio direttore fuma tranquillamente in ufficio, nonostante le nostre lamentele, e questo è l'apice della sua arroganza e maleducazione. Cosa possiamo fare per ovviare al grave inconveniente e cosa lui stesso potrebbe rischiare continuando a fumare in ufficio? Grazie.

Secondo il Ministro della Sanità il fumo rappresenta uno dei problemi più gravi di sanità pubblica a livello mondiale, è causa di una molteplicità di malattie dell'apparato cardiovascolare, respiratorio, compreso il tumore polmonare.

Chi viola il divieto di fumo in un luogo di lavoro rischia una sanzione amministrativa (fino 275,00 euro).

Per vedere sanzionato il trasgressore è sufficiente segnalare il fatto alla persona che per legge è stato incaricato quale "addetto alla vigilanza sull'osservazione del divieto" (normalmente un lavoratore dipendente della stessa Filiale con mansioni di responsabilità) o direttamente agli RLS (rls.vb@venetobanca.it).

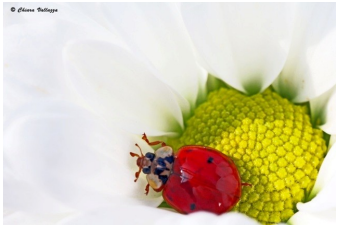
Inoltre, rivolgendosi anche al sindacato, denunciare il comportamento del collega direttamente alla Banca, la quale è tenuta ad intervenire con immediatezza e potrebbe anche adottare un procedimento disciplinare nei confronti del contravventore, chiunque esso sia.

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

fabi@fabigvb.it

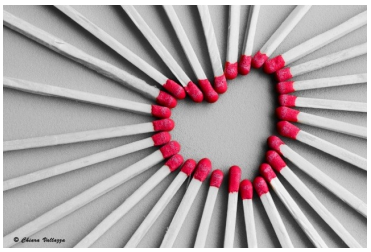
Anche i bancari hanno una vita a colori

CHIARA VALLAZZA : UN AMORE PER IL PARTICOLARE



Chiara Vallazza è un Gestore Privati e lavora a Baveno, una delle più belle filiali del gruppo Veneto Banca, affacciata sullo splendido scenario del Lago Maggiore e delle Isole Borromee.

Un ambiente così suggestivo non poteva non far emergere in lei un lato artistico che solo fino a poco tempo fa era ben celato nel suo inconscio. La fotografia si è rivelata un vero e proprio "colpo di fulmine". Delusa dall'ennesimo scadente risultato delle immagini scattate durante un viaggio, due anni fa Chiara decide di partecipare, senza alcuna particolare aspettativa, ad un corso base di fotografia. Ci è voluto veramente poco per ritrovarsi alzata alle 5 del mattino, anche in pieno inverno, per andare a scattare fotografie o per allestire veri e propri set fotografici nella cucina di casa. In breve tempo, grazie anche alla partecipazione alla vita di un circolo fotografico (il Foto Club Verbania) e a una costante ricerca su internet di informazioni, spunti e tecniche, il suo interesse per la Fotografia è diventato una vera passione. Più che dai panorami o dalla ampie vedute, la nostra collega è stata attratta dai dettagli e dai particolari. Questa "naturale predisposizione", associata ai frequenti weekend di pioggia, è sfociata in un forte interesse per la fotografia Macro (tecnica fotografica che permette di ottenere immagini di oggetti piccoli tramite forti rapporti di ingrandimento) e lo Still Life (tecnica con la quale si cerca di fissare in un'immagine fotografica una situazione di oggetti inanimati, naturali o artificiali, anche costruendola o ricostruendola in uno studio fotografico o in qualsiasi altro ambiente). Questi due generi, rispondono bene a quello che rappresenta per lei questa forma d'arte, ovvero una pura ricerca di linee, forme e colori che possano diventare un'immagine gradevole alla vista, meglio se di soggetti sui quali normalmente il nostro sguardo non si sofferma. La visione della fotografia di Chiara è molto 'materiale': vive lo scatto come un semplice strumento estetico fine a se stesso; non cerca di trasmettere sensazioni o stati d'animo particolari, ma semplicemente l'armonia e la bellezza di quello che ci circonda. La prima cosa che ha imparato è il fatto che una bella foto non è frutto del caso o del solo lavoro di fotoritocco. Dietro ad una fotografia suggestiva, di norma, c'è occhio, studio, tecnica e lavoro…. molto di più di quanto si possa immaginare. Ed è proprio questo il bello di questa passione, la soddisfazione che ti pervade nel momento in cui vedi sul monitor, o stampato su carta, il risultato della tua immaginazione e del tuo impegno per realizzarlo. Il grande fotografo Ansel Adams ha detto : "le prime 10.000 fotografie sono le peggiori". Dal momento che non ne ha scattate così tante, Chiara crede che le sue sarebbero tutte da buttare… tuttavia ne l'abbiamo convinta a sceglierne 3 che con piacere pubblichiamo.



A noi sembrano molto belle, voi che ne pensate?

Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

ALLERGICO
ALLE MAIL?!?
INVIACI
UN SEMPLICE FAX

03519968689

fabi@fabigvb.it

Servizi e Utilità

CONVENZIONE FAXIFLORA : CONSEGNA FIORI A DOMICILIO

Con piacere Vi informiamo che la FABI, per il tramite del Dipartimento Servizi e Tempo Libero, ha stipulato una convenzione con Faxiflora, Azienda leader nella trasmissione floreale in Italia e nel mondo.
Faxiflora opera da oltre vent'anni sul mercato, avvalendosi di una propria organizzazione di fioristi associati con regolare contratto, distribuita su tutto il territorio nazionale e costituita da migliaia di fioristi in grado di soddisfare con professionalità e competenza le richieste di consegne di omaggi floreali.
E' membro ufficiale di Teleflora International, network che vanta più di 80.000 fioristi distribuiti in tutti gli stati del mondo: gestisce direttamente gli ordini internazionali senza intermediari.
Faxiflora assicura l'assoluta trasparenza, la qualità e la tempestività del servizio, utilizzando le più recenti tecnologie per garantire in tempo reale tutte le informazioni relative all'ordine.
L'ufficio ordini è gestito con competenza e cortesia da personale alle dirette dipendenze.
Faxiflora potrà offrirvi la soluzione per tutte le occasioni.
Sul sito internet www.faxiflora.it potrete scegliere tra le tante proposte suddivise per categorie (bouquet, mazzi, rose, composizioni, centrotavola, piante), ricorrenze o fasce di prezzo, e ordinare direttamente on line, oppure contattando il numero verde 800 618667.
Per conoscere i dettagli della convenzione e poter usufruire della scontistica riservata agli iscritti FABI registrati al sito www.fabi.it cliccando sul seguente link:

AREA ISCRITTI
http://www.fabi.it/registrazione-iscritti.html

Dopo esserti registrato clicca sul seguente link:

CONVENZIONE FAXIFLORA
http://www.associatiallafabi.it/details.asp?lpFqYV4

inserisci le tue credenziali per accedere all'Area Iscritti e consulta le offerte che la FABI ha preparato per te.

faxiflora.it
fiori in tutto il mondo